**MODELLO DI DELIBERA
PER LA RINUNCIA AL REGIME DI PRIVATIVA
NEI TRASPORTI FUNEBRI**

**(con continuazione all'esercizio del trasporto funebre a pagamento
da parte dell'E.L. in concorrenza con privati)**

OGGETTO: RINUNCIA AL REGIME DI PRIVATIVA NEI TRASPORTI FUNEBRI A PAGAMENTO NELL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI [...].

La Giunta propone al Consiglio di deliberare quanto segue:

IL CONSIGLIO

Premesso

- che il servizio di trasporto funebre è a tutti gli effetti un servizio pubblico locale, da esercitarsi a cura degli Enti Pubblici nelle forme e con le modalità previste dalle vigenti normative, fra le quali il capo IV del DPR 10 settembre 1990, n.285 "Regolamento di polizia mortuaria" e le specifiche normative dei regolamenti Comunali;
- che in particolare il servizio di trasporti dei cadaveri si articola in tre tipologie:
 1. il trasporto delle salme rinvenute in luoghi pubblici, di persone decedute a seguito di incidente o per morte violenta, abbandonate, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, dal luogo del decesso all'obitorio, al deposito osservazione salme per accertarne la morte. Si tratta di trasporti da effettuarsi a cura dell'Ente Locale in carro chiuso (art. 19 DPR 285/1990) ed in condizioni tali da non ostacolare eventuali manifestazioni di vita (art. 17 DPR 285/1990). Questo tipo di trasporto di cadavere appartiene ai servizi istituzionali indispensabili;
 2. il trasporto al luogo di sepoltura di salme per le quali nessuno chieda servizi o trattamenti speciali. L'Ente Locale deve provvedere al trasporto e alla sepoltura a propria cura e spese (art. 16, comma 1, lett.b del DPR 285/1990 e art. 12, comma 4, del DL 31 agosto 1987, n.359 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma1, della legge 29 ottobre 1987, n.440) trattandosi di servizi istituzionali indispensabili;
 3. Il trasporto funebre a pagamento, quando vengano richiesti servizi o trattamenti speciali (art. 16, comma 1, lett.b del DPR 285/1990). Si tratta di servizi pubblici locali, non istituzionali, da effettuarsi sotto la vigilanza dell'Unità Sanitaria Locale (art. 16, comma 2). Per detti trasporti il Consiglio Comunale stabilisce le tariffe ed il Sindaco disciplina orari, modalità percorsi, luoghi e modalità di sosta, ecc.. L'Autorità Comunale inoltre rilascia le autorizzazioni per ogni singolo trasporto ed il custode del cimitero di arrivo le raccoglie. Con regolamento comunale si specificano le norme locali da seguire.

Considerato

- che il Comune di [...] ha fino ad ora provveduto, a propria cura e spese, ai servizi di trasporto istituzionali di cui ai punti 1 e 2, esercitandoli⁽¹⁾;
- che il Comune ha scelto fin dal 19... di gestire i trasporti di cui al punto 3 interni al territorio comunale in esclusiva⁽¹⁾, ed ha, invece, consentito a terzi di effettuare i trasporti diretti fuori del territorio comunale o in arrivo da fuori (come previsto dall'art. 19 comma 3 del DPR 285/1990);
- che la scelta di cui sopra è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale P.G. N. del
- [che la scelta di assumere il servizio pubblico locale di pompe funebri, in regime di libera concorrenza con le imprese private da effettuarsi⁽²⁾ è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale P.G. N. del];
- che [si è rilevata la sussistenza di ragioni economiche, sociali e istituzionali per mantenere in capo all'Amministrazione Comunale la gestione del servizio di onoranze e trasporti funebri da

⁽¹⁾ Specificare se: in economia diretta, con azienda speciale, con concessione a terzi, parte in economia diretta e parte in appalto, tramite società per azioni a partecipazione comunale.

⁽²⁾ Vedi nota 1.

svolgere in concorrenza con [...] ⁽²⁾ e invece] ⁽³⁾ sono venute meno le ragioni per esercitare i trasporti funebri nel Comune in regime di esclusiva per i seguenti motivi:

1. L'art.30, comma 8 della legge finanziaria 2000 (L. 23 dicembre 1999, n.488), ha sostituito l'originario secondo periodo del comma 1 dell'art. 28 della L. 23 dicembre 1998, n.448. In tale comma sono state fornite indicazioni, anche se non obbligatorie per gli enti locali, circa il rispetto del vincolo di stabilità interna. In particolare gli enti locali vengono sollecitati a procedere alla liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici, rimuovendo gli ostacoli all'accesso di nuovi soggetti privati e altresì promuovendo lo sviluppo dei servizi pubblici locali mediante l'utilizzo di tecniche di finanziamento con ricorso esclusivo a capitali privati.
2. La *ratio* del diritto di privativa era data dal rilevante costo di organizzazione del servizio di trasporto funebre, situazione che ne impediva l'esercizio a soggetti di piccole dimensioni. Oggi tale esclusiva non ha più ragione di esistere, in quanto molte imprese di onoranze funebri possiedono almeno un'auto funebre e dispongono di personale adeguato, potendo così fornire tale servizio.
3. L'Autorità garante della concorrenza e del Mercato, in data 14/07/1998, ha auspicato la rimozione della privativa nei trasporti funebri a pagamento.
4. [L'Amministrazione Comunale non è più in grado di effettuare tutti i servizi di trasporto nel Comune nei tempi dovuti e in modo qualitativamente soddisfacente a causa della difficoltà a reperire personale adeguato] ⁽⁴⁾.

Atteso:

- che appare opportuno rimuovere gli ostacoli all'esplicarsi di un regime di libera concorrenza tra soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle onoranze funebri, prevedendo, comunque, l'operare di strumenti di controllo diretti a garantire il decoro, la regolarità e la fruibilità in condizioni di uguaglianza da parte di tutti i cittadini del servizio di trasporto funebre del feretro dal luogo del decesso al luogo di sepoltura;
- che restano ad ogni modo a carico del Comune:
 - a) gli oneri [e la gestione] ⁽⁵⁾ del trasporto dei cadaveri prima che sia stata accertata la morte nei modi di legge, o rinvenuti in luoghi pubblici, o abbandonati, dal luogo di decesso al deposito di osservazione e all'obitorio;
 - b) gli oneri [e la gestione] ⁽⁵⁾ del deposito di osservazione e dell'obitorio;
 - c) il trasporto, senza servizi e trattamenti speciali, al luogo di sepoltura dei cadaveri dei meno abbienti;
 - d) le funzioni di vigilanza e controllo sui trasporti funebri ⁽⁶⁾;
- che per contribuire a sopportare i costi delle suddette attività istituzionali, appare opportuno avvalersi:
 - a) della facoltà di cui all'art. 19, comma 2 del suddetto Regolamento approvato con DPR 10.9.1990, n. 285, imponendo a chi esegue il trasporto - ad esclusione delle autorità militari, delle confraternite, e di altre situazioni particolari opportunamente previste - il pagamento di un diritto fisso di entità non superiore alla tariffa stabilita per i trasporti di ultima categoria, allo stato attuale consistenti in L.... (Euro...)
 - b) della facoltà di cui all'art. 19 comma 3 del DPR 285/90 sia nel caso di trasporti provenienti da fuori Comune che di quelli diretti fuori Comune effettuati con mezzi di terzi, ad esclusione dei seguenti casi:
 - trasporti di salme di militari eseguiti dalle autorità militari con mezzi propri;
 - trasporti in entrata ed uscita dal Comune di destinazione quando occorrenti per l'effettuazione di cremazione, di autopsia o altri accertamenti necroscopici.

⁽³⁾ Nel caso in cui i servizi di onoranze funebri siano gestiti dal Comune secondo una delle forme di gestione previste dalla legge. Vedi nota 1.

⁽⁴⁾ Nel caso in cui sussista tale situazione.

⁽⁵⁾ Nel caso in cui si intenda mantenere la gestione diretta.

⁽⁶⁾ Ad esclusione delle competenze sanitarie o della parte non delegata dall'ASL.

- che l'art. 16 del DPR 285/1990 prevede che l'Ente stabilisca le tariffe per i trasporti a pagamento, e che tale tariffa può essere articolata in categorie diversificate, anche in base alla complessità dei trasporti, dell'articolazione dei servizi e trattamenti specificatamente richiesti e resi in connessione con i trasporti stessi;

Vista:

- La delibera di Consiglio Comunale P.G. N. del, esecutiva ai sensi di leggi, ...

Considerato:

- che l'articolazione delle tariffe dei servizi funebri deve essere in parte modificata per introdurre la distinzione tra tariffe di trasporto e diritti di cui all'art.19 commi 2 e 3 del DPR 285/1990.

[Atteso altresì :

- che l'organizzazione e la prestazione dei servizi di onoranze e dei trasporti funebri ad essi connessi gestiti dal Comune (⁷), in regime di totale concorrenza con gli operatori privati, ha l'obiettivo di fornire ai cittadini servizi di pompe funebri caratterizzati da alti livelli di qualità economicità trasparenza e sicurezza;]

Visto il Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con DPR 10.9.1990, n. 285.

Visti gli artt. 1 e 8 del TU della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province RD 15 ottobre 1925, n. 2578.

Visto l'art. 7 del DPR 4 ottobre 1986, n.902.

Visto il parere favorevole espresso dalle commissioni consiliari competenti;

Dato atto che, ai sensi dell'art.53 della legge 08. 06. 1990 n.142, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

Sentito altresì il parere del Segretario Generale;

Su proposta del Settore...

(⁷) Vedi nota 1.

DELIBERA

1. Di rinunciare al diritto di esclusiva nell'esecuzione dei trasporti funebri a pagamento sul territorio comunale, definiti nel punto 3 della premessa, previsto dagli artt. 1 e 8 del Testo Unico sulla Municipalizzazione approvato con RD n. 2578 del 1925, ma con facoltà di riassumerlo ove fosse consigliato da ragioni organizzative, di opportunità sociale, di convenienza economica e di pubblico interesse.
2. Di consentire, previa specifica autorizzazione individuale, l'esercizio del servizio di trasporto funebre nell'ambito del territorio comunale, alle imprese che risultino in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento annesso alla presente deliberazione e che dichiarino di accettare le norme in esso contenute. Date le caratteristiche di pubblico servizio ed in virtù della propria potestà amministrativa e regolamentare, l'Amministrazione comunale mantiene il controllo e la disciplina del servizio.
3. Di confermare l'esercizio diretto ed esclusivo del servizio di trasporti di cui ai punti 1 e 2 della premessa, confermando altresì la gratuità e l'esenzione dai diritti dei trasporti per le salme non reclamate da alcuno e di quelle per le quali non vengano richiesti servizi o trattamenti speciali nonché per gli altri casi previsti dalla legge, confermando l'affidamento del l'esercizio⁽⁸⁾;
4. Di integrare il tariffario del Servizio Funebre come segue:
Diritti ex art.19 DPR 285/1990:
Diritti su trasporti di salme di adulti in territorio comunale (art. 19 comma 2) _____ ;
Diritti su trasporti di salme di adulti da e per fuori comune (art. 19 comma 3) _____ ;
Diritti su trasporti di salme di bambini in territorio comunale (art. 19 comma 2) _____ ;
Diritti su trasporti di salme di bambini da e per fuori comune (art. 19 comma 3) _____ ;
5. Di esentare dal pagamento del diritto fisso di cui al comma 3 del DPR 285/1990 i seguenti casi:
 - i trasporti di cadavere effettuati con mezzi propri dalle autorità militari, dalle confraternite ed altre tipologie di trasporto effettuate in situazioni particolari ed opportunamente previste;
 - quando, per la celebrazione di esequie, fosse richiesto il trasferimento fuori comune di deceduti nel Comune destinati ai cimiteri comunale, anche i relativi transiti si intendono esenti dal pagamento del diritto fisso, solamente nel caso in cui sia la partenza dal Comune di [...] che l'arrivo ad un cimitero comunale avvengano nel medesimo giorno;
 - i trasporti in entrata ed uscita dal Comune di destinazione quando occorrenti per l'effettuazione di cremazione, di autopsia o altri accertamenti necroscopici.
6. Di stabilire che gli importi del diritto dovuto ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR 285/1990, da chiunque effettui trasporti funebri all'interno del territorio comunale, sono soggetti a revisione annuale sulla base delle dinamiche dei costi dei servizi istituzionali alla copertura dei quali sono destinati.
7. Di approvare l'allegato n. ..., parte integrante del presente atto, avente ad oggetto "Norme regolamentari per il servizio dei trasporti funebri", ferma restando la competenza del Sindaco a disciplinare orari, modalità percorsi, dei trasporti, nonché luoghi e modalità per la sosta.
8. Di abrogare le contrastanti disposizioni presenti nei vigenti regolamenti.

⁽⁸⁾ Vedi nota 1.

9. Di definire in lire _____ la tariffa massima per l'effettuazione del trasporto funebri a pagamento ordinario. Detta tariffa massima è aggiornata di anno in anno, a far tempo dal 1° marzo, al variare del potere di acquisto della moneta;
10. Di confermare l'esercizio tramite ... ⁽⁹⁾ del servizio di trasporto funebre a pagamento, da svolgersi in concorrenza con altre imprese autorizzate ad operare, autorizzandolo col presente atto, nonché quello di onoranze funebri.
11. Di stabilire il seguente tariffario per il trasporto funebre a pagamento svolto all'interno del territorio comunale dall'Ente Locale tramite ...⁽¹⁰⁾:
- Autofunebre e autista _____ ;
 - Integrazione per ogni portatore _____ .

⁽⁹⁾ Vedi nota 1.

⁽¹⁰⁾ Vedi nota 1.